



1

MURI A SECCO CON SISTEMA MISTO

Il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie ora basate sul sistema del muro a secco può essere realizzato o ripristinando le mura-ture con tecnica tradizionale o realizzando tecniche diverse, tenendo però presenti due condizioni :

- che l'opera che si realizza sia valida e a basso costo
- che le necessità di manutenzione siano molto basse o quasi nulle.

Oggi la manodopera e il presidio agricolo sono sempre più rari e non si può più pensare di avere una manutenzione continua dedicata alla verifica periodica dei muri ed al controllo continuo della regimazione delle acque superficiali. Tutto considerato è opportuno ricostruire il muro a secco così come l'avevano costruito i nostri nonni che vivevano sul posto e controllavano di continuo la situazione? Oltre il recupero del muro a secco possiamo quindi valutare l'opportunità di realizzare altri tipi di opere.

Anzitutto escludiamo la possibilità di realizzare un muro in pietre e cemento o in cemento armato. Perché ?

- nonostante i fori di drenaggio che possiamo prevedere (barbacani), rimane comunque un'opera molto poco filtrante e l'acqua del terreno tenderebbe sempre a facilitarne il ribaltamento
- poi perché i costi per un muro ben fatto sono molto elevati e c'è la necessità di realizzare una adeguata fondazione
- da ultimo si tratta di un'opera edilizia e come tale necessita di adeguate progettazioni ed autorizzazioni con le relative spese.



Progetto di Cooperazione
Produzioni e paesaggi
GAL Valli del Ebro
GAL Riva del
Associazione

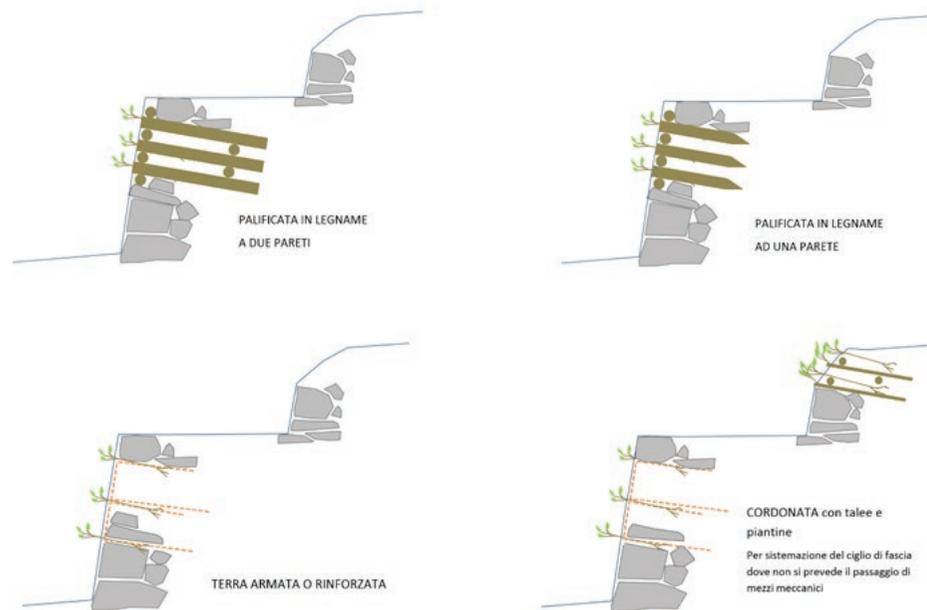
COSTA MONTI SANT'OLCESE

CASO 1

Quali altri tipi di opere possiamo realizzare in sostituzione del muro a secco? Vari tipi di opere che abbiano alcune caratteristiche importanti :

- impiegare materiali facilmente trasportabili
- avere un costo contenuto
- essere eseguite anche in zone dove non arrivano i mezzi meccanici
- necessità di manutenzione molto basse e nulle- essere compatibili con la gestione dei paesaggi rurali.

Alcuni esempi:



Le tecniche illustrate di seguito, nella loro realizzazione pratica, le abbiamo denominate “ricostruzione muri a secco con sistema misto”, si impiegano infatti sia le pietre residue del muro, sia il terreno vegetale, sia gli elementi propri delle tecniche di ingegneria naturalistica: legname, piantine o talee, reti di materiale degradabile (juta, cocco).

INQUADRAMENTO

In questo primo esempio si tratta di ricostruire una porzione di scarpata attualmente sorretta da muro a secco in fase di crollo e disgregazione. A monte si deve tener conto dell'esistenza di una tracciato carrabile ed a valle della possibilità di “rubare” una piccola porzione di campo per realizzare una base in posizione più avanzata rispetto all'attuale muratura e poter quindi realizzare un paramento non verticale ma più inclinato.

La possibilità di realizzare la faccia esterna della sistemazione con una buona inclinazione è una condizione molto importante a favore della lunga durata.



Costa Monti Sant'Olcese - zona interessata dai lavori

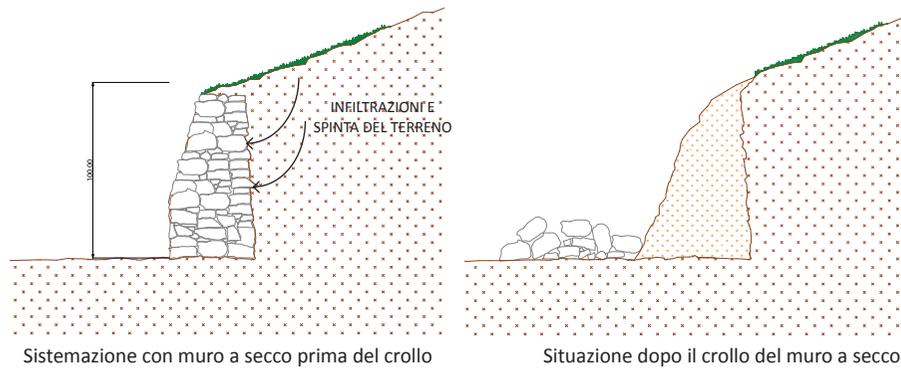


1.2

STATO DI FATTO



Il muro a secco dopo il crollo



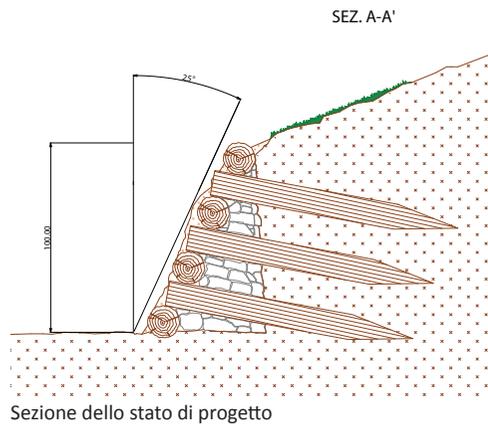
Sistemazione con muro a secco prima del crollo

Situazione dopo il crollo del muro a secco

1.3

STATO DI PROGETTO

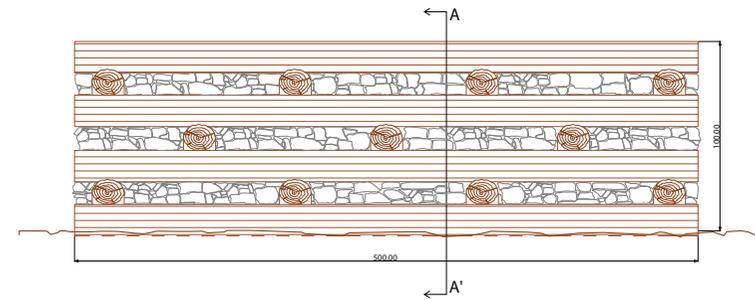
La proposta di progetto prevede quindi la ricostruzione di una palificata ad una parete con paramento inclinato (25°) dove lo sviluppo della vegetazione contribuirà a consolidare e conservare la costruzione per un periodo più lungo rispetto ad una costruzione verticale.



Sezione dello stato di progetto

STATO DI PROGETTO

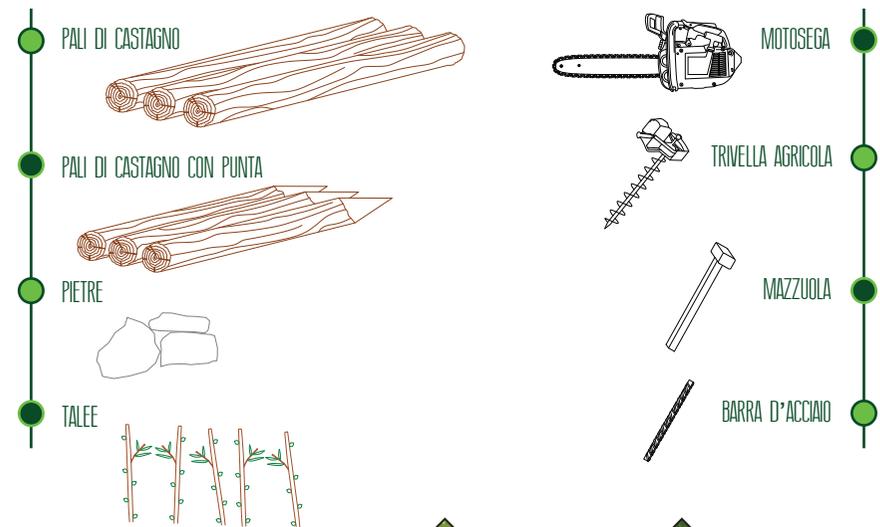
1.3



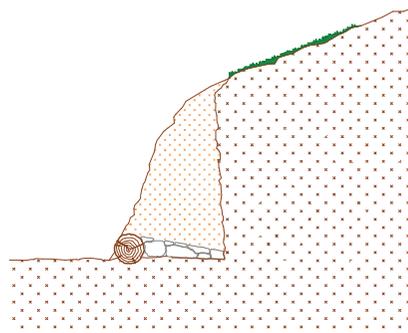
Prospetto dello stato di progetto

MATERIALI E ATTREZZATURA

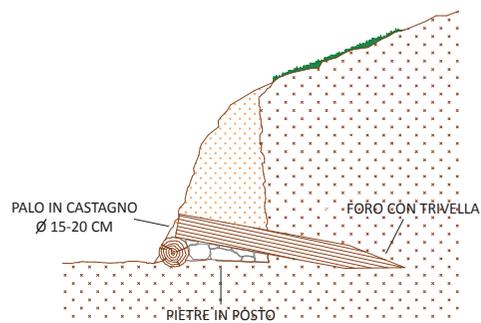
1.4



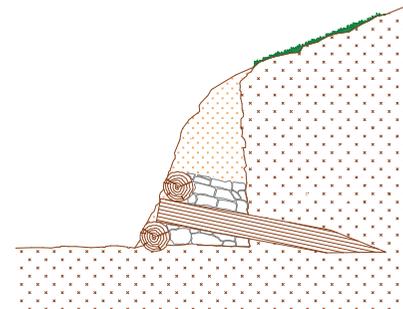
FASE 1 - RICOSTRUZIONE CON SISTEMA MISTO



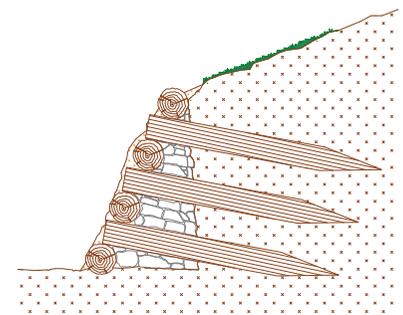
FASE 2



FASE 3



FASE 4



BAIO VALBREVENNA

CASO 2

1.1

INQUADRAMENTO

Questa seconda realizzazione viene proposta nelle seguenti condizioni del luogo:

- presenza di un tracciato di strada vicinale a monte della muratura
- necessità di mantenere il paramento esterno con inclinazione subverticale, per non “rubare” spazio al campo sottostante.

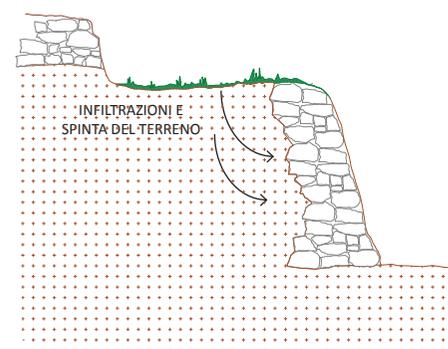
Si sceglie quindi di realizzare l'opera con una minima inclinazione in più rispetto al muro preesistente .



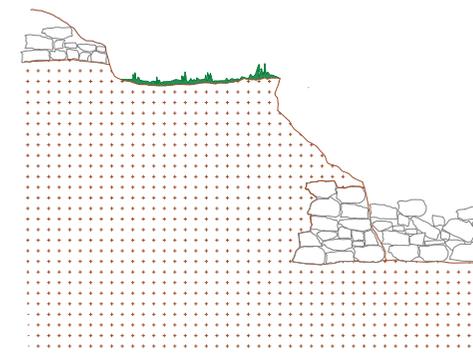
Baio Valbrevenna - zona interessata dai lavori

STATO DI FATTO

1.2



Sistemazione con muro a secco prima del crollo

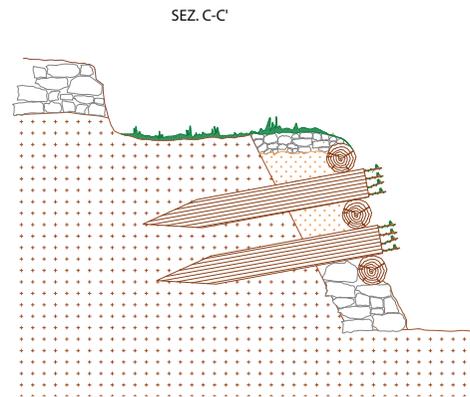


Situazione dopo il crollo del muro a secco

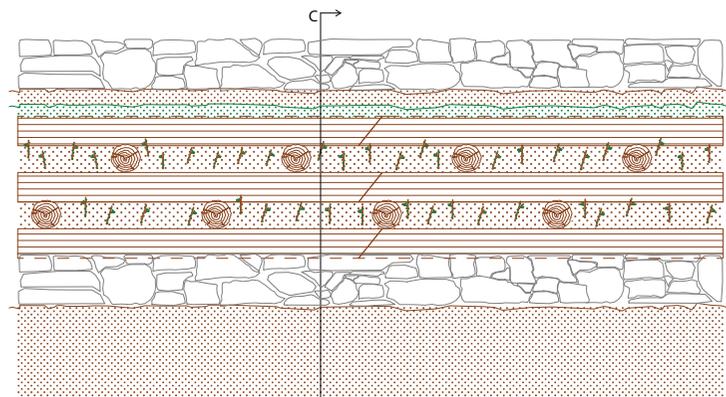


1.3

STATO DI PROGETTO



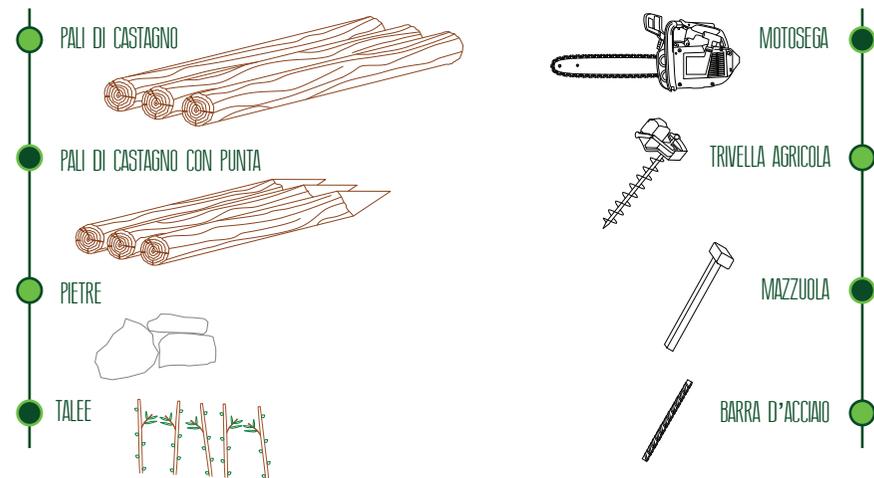
Sezione dello stato di progetto



Prospetto dello stato di progetto

MATERIALI E ATTREZZATURA

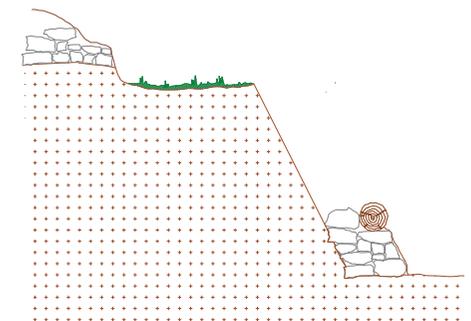
1.4



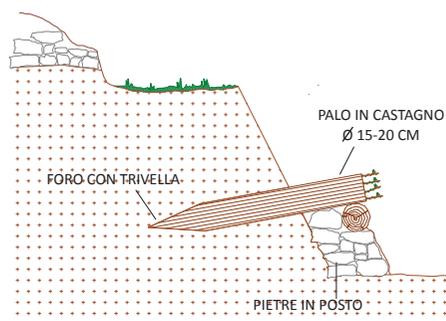
COSTRUZIONE

1.5

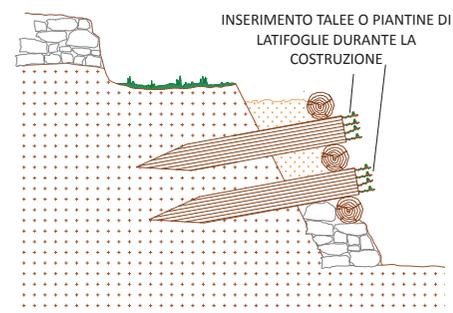
FASE 1 - RICOSTRUZIONE CON SISTEMA MISTO



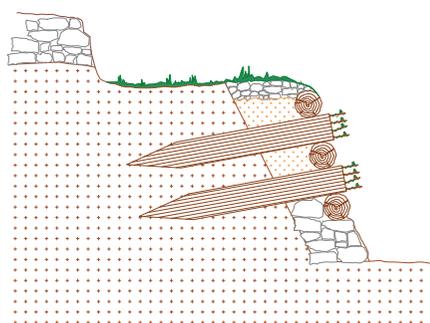
FASE 2



FASE 3



FASE 4



IMPERIA LUCINASCO

CASO 3

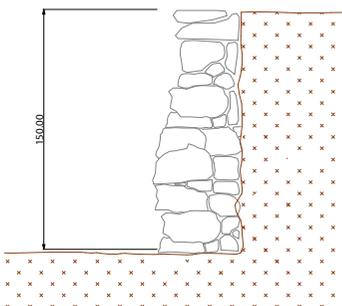
INQUADRAMENTO

In questo caso si propone di ricostruire una parte terminale di una muratura a secco in una posizione dove la stessa si collega con la scarpata in terra e con un ciglio inerbato della massciata stradale. Si impiegano le stesse tecniche viste in precedenza, completate dalla rifinitura sommitale con una porzione di terra armata con rete di juta.

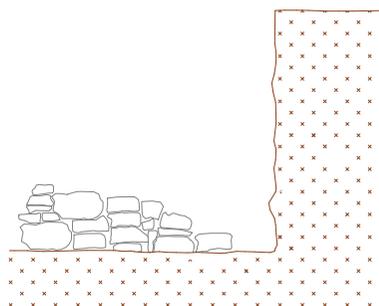


Imperia Lucinasco - zona interessata dai lavori

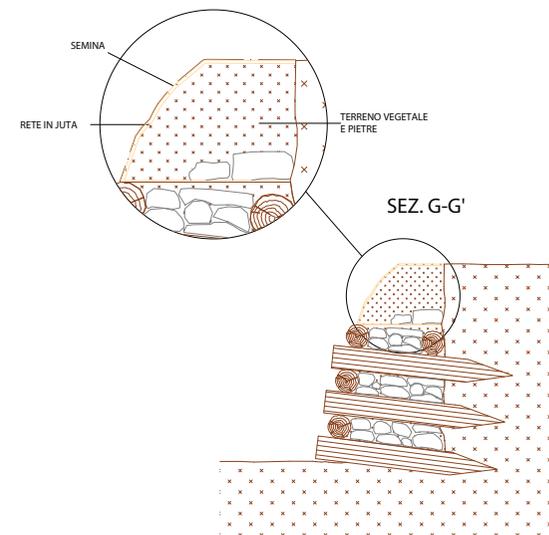




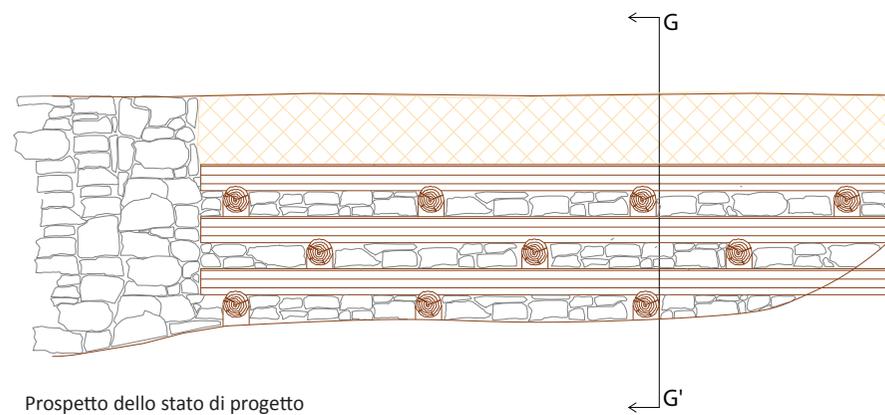
Sistemazione con muro a secco prima dello smontaaggio



Situazione dopo lo smontaggio del muro a secco

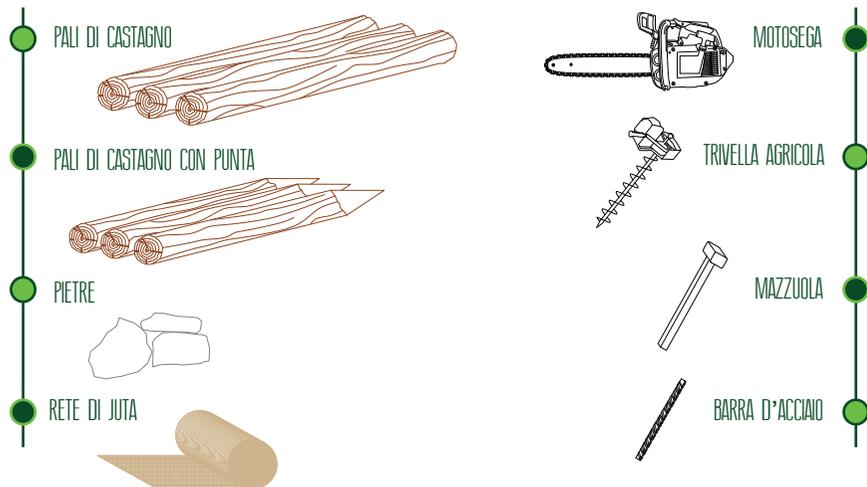


Sezione dello stato di progetto

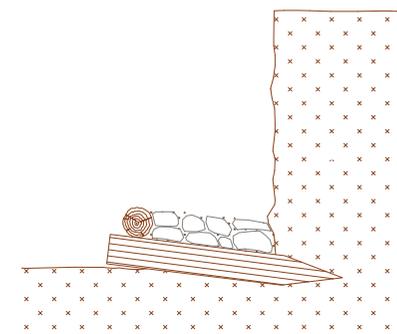


Prospetto dello stato di progetto

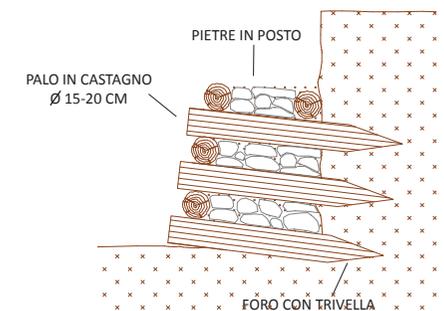




FASE 1 - RICOSTRUZIONE CON SISTEMA MISTO



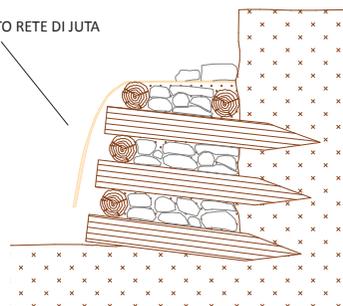
FASE 2



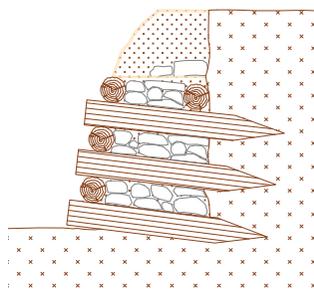
FASE 3



INSERIMENTO RETE DI JUTA



FASE 4



L'opera terminata

La ricostruzione del muro con sistema misto pietre e palificata in legname ad una parete ha ricostituito il paramento esterno della sistemazione con la stessa inclinazione del muro a secco esistente.

E' una scelta che assegna all'opera una durata inferiore rispetto a quanto si potrebbe ottenere ricostruendo il manufatto con un'inclinazione maggiore e provvedendo all'inserimento di talee e piantine per ottenere un profilo ed una rivegetazione naturaliformi.

